

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 4 luglio 2025, n. 303

VAS-2304-SEM - Indizione Conferenza di Servizi ex art. 14-bis e seguenti L. 241/1990, relativa alla richiesta di "Autorizzazione Unica" ai sensi dell'art. 15 D.L. 19 settembre 2023, n. 124 convertito con modificazioni dalla L. 13 novembre 2023, n. 162 (in G.U. 16.11.2023, n.268), per la "struttura commerciale di vendita di tipo "m2" in variante urbanistica", presso il Comune di Conversano (BA), avanzata dalla SELF S.R.L.. (ID pratica ZES: 05660990721-25022025-1106).

Provvedimento di verifica di assoggettabilità a VAS semplificata ai sensi degli artt. 7 e 8 della L.R. 44/2012 e dell'art. 6 del Regolamento Regionale 9 ottobre 2013, n. 18.

Vista la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7;

Visto l'art. 32 della Legge n. 69 del 18 giugno 2009, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto il Regolamento UE n. 679/2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva europea 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati) e il successivo D. Lgs. n. 101/2018 recante *"Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016"*;

Visti gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001 *"Norme generali sull'ordinamento del Lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"*;

Vista la L. 241/1990 e ss. mm. ii.;

Visto il D. Lgs. 152/2006 e ss. mm. ii.;

Vista la Legge Regionale 14 dicembre 2012, n. 44, *"Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica"* e ss. mm. ii.;

Visto il Regolamento Regionale del 9 ottobre 2013, n. 18, *"Regolamento di attuazione della legge regionale 14 dicembre 2012, n. 44 (Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica), concernente piani e programmi urbanistici comunali"*, pubblicato sul BURP n. 134 del 15/10/2013;

Vista la D.G.R. 31 luglio 2015, n. 1518 *"Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione"*;

Visto il D.P.G.R. 31 luglio 2015, n. 443 con cui è stato approvato l'Atto di Alta Organizzazione relativo all'adozione del modello organizzativo denominato *"Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA"*, - Dipartimenti - Sezioni - Servizi;

Vista la D.G.R del 08/04/2016 n. 458 con la quale sono state definite le Sezioni dei Dipartimenti e delle relative funzioni;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021 n. 22 avente ad oggetto *Adozione Atto di Alta Organizzazione Modello Organizzativo "MAIA 2.0"*;

Vista la deliberazione della Giunta Regionale del 5 ottobre 2023, n. 1367 avente ad oggetto *"Conferimento incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana"* e la successiva sottoscrizione contrattuale avvenuta il 04/12/2023 con decorrenza in pari data, con cui è stato conferito all'ing. Giuseppe Angelini l'incarico di direzione della Sezione Autorizzazione Ambientali;

Vista la Determinazione Dirigenziale n. 198 del 03/05/2024, con cui è stato assegnato l'incarico di Elevata Qualificazione denominato *"Responsabile coordinamento procedimenti VAS regionali e coordinamento amministrativo VINCA"* alla avv. Rosa Marrone, funzionario amministrativo di categoria D;

Vista la Determinazione Dirigenziale n. 197 del 03/05/2024, con cui è stato assegnato l'incarico di Elevata Qualificazione denominato *"Supporto istruttoria alle procedure VAS e istruttoria ai fini delle "intese" per le autorizzazioni di opere infrastrutturali"* al dott. Giacomo Sumerano, specialista tecnico di policy di categoria D;

Vista la delega di funzioni dirigenziali, ai sensi dell'art. 17, comma 1-bis, del D. Lgs. n. 165/2001 e dell'art. 45 della L.R. n. 10/2007, alla avv. Rosa Marrone, titolare della EQ *"Responsabile coordinamento procedimenti VAS regionali e coordinamento amministrativo VINCA"*, giusta D.D. n. 29 del 27/01/2025, prorogata con D.D. n. 289 del 26/06/2025;

Vista l'assegnazione del presente procedimento al funzionario EQ, Responsabile di Procedimento, avv. Rosa Marrone, che a sua volta ha assegnato l'attività istruttoria al funzionario EQ dott. Giacomo Sumerano;

Vista la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";

Vista la D.G.R. del 26 settembre 2024, n. 1295 "Valutazione di Impatto di Genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale";

Vista la nota prot. unico regionale n. 0212175 del 23/04/2025, inviata alla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Struttura di Missione ZES, con la quale questa Sezione, nell'intento di contribuire all'obiettivo di rilancio dell'economia nelle aree del Mezzogiorno del Paese, condividendo pienamente la esigenza di accelerare le procedure di permitting, che costituisce la ratio dell'art. 15 "Autorizzazione Unica (AU)" del D.L. n. 124/2023 convertito con modificazioni dalla L. n. 162/2023, ha chiarito che "*si ritiene applicabile al perimetro normativo della AU l'iter di verifica di assoggettamento a VAS semplificata, come previsto dall'art. 6 comma 1 lettera f) del succitato R.R. n. 18/2023*".

Premesso che:

- la società "SELF S.R.L", C.F/P.IVA.: 05660990721, ID. REA: BA/431816, con sede legale in VIA A. VOLTA, 37 - 70014 CONVERSANO (BA), ha trasmesso alla ZES UNICA, ai sensi dell'art. 15 D.L. 19 settembre 2023, n. 124 convertito con modificazioni dalla L. 13 novembre 2023, n.162 (in G.U. 16.11.2023, n.268), con prot. REP_PROV_BA/BA-SUPRO 79834/21-03-2025, per la "struttura commerciale di vendita di tipo "m2" in variante urbanistica", presso il Comune di Conversano (BA);
- con nota prot. REP_PROV_BA/BA-SUPRO 0089324/31-03-2025, acquisita in data 01/04/2025 al n. 168334 di protocollo regionale, la Struttura di Missione ZES ha indetto Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 14-bis della L.241/1990;
- con la stessa succitata nota, la Struttura di Missione ZES ha trasmesso la documentazione tecnica ed amministrativa del progetto di che trattasi, comprensiva della documentazione utile alla istruttoria del procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS;
- con nota prot. n. 0248592 del 12/05/2025, notificata mezzo PEC, la scrivente Sezione, in qualità di autorità competente, verificata la completezza della documentazione trasmessa, ha inquadrato il procedimento VAS per il progetto di che trattasi come procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS semplificata, come peraltro specificato e chiarito con la citata nota prot. n. 0212175/2025 di questa Sezione inviata alla Struttura di Missione ZES, e dato avvio alla relativa procedura, ai sensi dell'art. 8 L.R. n. 44/2012 e ss. mm. e ii. e dell'art. 6.1 del R.R. n. 18/2013 e ss. mm. e ii., comunicando i tempi e le modalità di trasmissione dei contributi e indicando il link dove poter visionare la documentazione presentata

<https://suap01.impresainungiorno.gov.it/bosuap/protected/pratiche/ricercaEspansa.do?speciale=NORMA>

rinvienibile anche attraverso il Portale Ambientale regionale al link

https://pugliacon.regione.puglia.it/comp_pub/dettaglioProcedure/55d7d86b-cf56-47b6-9645-9e0f6b6c3270/0

Preso atto che, nell'ambito della consultazione, il parere di competenza è stato trasmesso dai seguenti soggetti:

- ARPA Puglia - con nota Prot. N.0031027 del 22/05/2025, trasmessa a mezzo PEC;
- Autorità di Bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale - con nota prot. n. 24373 del 24/06/2025, trasmessa a mezzo PEC.

Tutto quanto sopra premesso, dato atto che nell'ambito della presente procedura VAS:

- il Proponente è la Società SELF S.R.L, C.F/P.IVA.: 05660990721, ID. REA: BA/431816, con sede

- legale in VIA A. VOLTA, 37 - 70014 CONVERSANO (BA);
- l'Autorità Procedente è lo Sportello SUD ZES, ai sensi dell'art.2, comma 1, lettera f) della L.R. 44/2012 e ss.mm.ii.;
 - l'Autorità Competente VAS è la Sezione Autorizzazioni Ambientali, afferente al Dipartimento regionale "Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana", ai sensi dell'art. 4, comma 2, della L.R. 44/2012 e ss.mm.ii.;

Esaminati i pareri resi dai soggetti competenti in materia ambientale e la documentazione tecnico-amministrativa ed il Rapporto Preliminare di Verifica (RPV) trasmessi dall'Autorità procedente, è stata redatta la scheda istruttoria, contenente le osservazioni della scrivente Sezione nel merito della disamina dei contenuti del rapporto preliminare di verifica. La scheda è resa disponibile sul portale ambientale regionale.

Sulla base della documentazione tecnica acquisita agli atti di ufficio ed esaminata, compresi i contributi resi dai Soggetti Competenti in Materia Ambientale nel corso del procedimento, dei contenuti del rapporto preliminare di verifica e della documentazione di progetto disponibile, delle risultanze dell'istruttoria tecnica svolta in applicazione dei criteri all'allegato I alla Parte II del D.Lgs. 152/06 "Criteri per la verifica di assoggettabilità di piani e programmi di cui all'articolo 12", si ritiene che, per una più completa definizione dello strumento di pianificazione, lo stesso debba essere assoggettato alla disciplina di cui all'art. 9 segg. della L.R. 44/2012, considerando la procedura svolta per la verifica di assoggettabilità a VAS inquadrabile quale fase preliminare (scoping).

Si ritiene pertanto, in esito all'attività istruttoria e di verifica di cui sopra, di assoggettare a VAS il piano relativo alla "struttura commerciale di vendita di tipo "m2" in variante urbanistica", presso il Comune di Conversano (BA), ID pratica ZES: 05660990721-25022025-1106, per le seguenti motivazioni:

- dalla documentazione prodotta dal Proponente, non si evince la presenza di una verifica di coerenza, da un punto di vista urbanistico, dell'intervento proposto in variante, con la disciplina pianificatoria regionale e comunale nel settore del commercio, tale da giustificare l'insediamento di una struttura di vendita M2 in una zona non artigianale, ed in particolare destinata a verde di quartiere. Si fa presente, infatti, che l'art. 3 del Capitolo 6 del Documento Strategico del Commercio (art. 12 L.R. n. 24/2015) approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 19 del 29/04/2022, prevede che «L'insediamento delle medie strutture di vendita di tipo M2/M3 (da 601 a 2.500 mqv) è consentita nelle Zone omogenee D distinta in Da - Zona Artigianale-Industriale, Db - Zona Artigianale e Dc - Zona relativa ad attività di carattere annonario»;
- è assente un'analisi/valutazione puntuale delle alternative progettuali, soprattutto in termini localizzativi, attesa la sottrazione di superfici tipizzate S2B "area per opere di urbanizzazione secondaria: verde di quartiere", secondo il vigente PRG, sottesa all'intervento proposto. Si sarebbe potuto, ad esempio, considerare di realizzare la struttura commerciale riqualificando edifici in disuso o in stato di abbandono, o ancora non è presente alcuna verifica di coerenza con la pianificazione/programmazione comunale in termini di previsioni di sviluppo delle aree commerciali;
- il RPV è carente di una verifica di coerenza esterna con il quadro pianificatorio/programmatico ambientale vigente, sia a livello regionale che comunale, ad eccezione del PRG, con il quale la proposta progettuale si pone in variante alle attuali previsioni. Si precisa che la verifica di coerenza esterna non rappresenta una verifica di compatibilità vincolistica dell'intervento proposto (tra l'altro ben argomentata dal proponente nel RPV), bensì ha lo scopo di mettere in relazione gli obiettivi/azioni della proposta progettuale, e gli obiettivi dei Piani/Programmi sovraordinati, al fine di verificare se, e in che modo, il progetto sia coerente/incoerente con gli stessi;
- sebbene dalla Relazione Tecnica Generale si evinca che l'intervento sarà realizzato nel rispetto dei principi della sostenibilità ambientale, previsti dalle principali normative di settore, soprattutto a livello regionale, il RPV è carente di una verifica/integrazione tra obiettivi/azioni della proposta progettuale, e gli obiettivi di sviluppo sostenibile previsti dalla Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile (SRSvS), approvata con DGR n. 1670 del 27.11.2023 e con la Strategia Regionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici (SRACC), approvata con DGR n. 162 del 26.02.2024;

- l'analisi dei potenziali impatti ambientali e delle relative misure di mitigazione/compensazione non è completa ed esaustiva. In particolare, si pone in evidenza che:
 - confermato l'impatto negativo sulla componente ambientale suolo, nel RPV sono proposte solamente alcune misure generiche di mitigazione, senza la previsione di misure di compensazione, come ad esempio l'individuazione di aree da destinare a verde, sebbene ubicate in zona diversa da quella oggetto di variante;
 - non vengono stimati gli impatti negativi dovuti all'incremento di traffico, sulla componente ambientale clima e aria, ed in particolare sulla tematica qualità dell'aria, nonché su rumore e vibrazioni;
 - non è contenuta alcuna informazione specifica in merito a "probabilità, durata, frequenza e reversibilità" dei singoli impatti analizzati, sia in fase di cantiere che di esercizio.

Si rappresenta sin da ora che la portata e il livello di dettaglio delle informazioni da includere nel Rapporto Ambientale devono soddisfare i contenuti indicati nell'Allegato VI del Titolo II Parte II Dlgs 152/2006 ed, in linea generale, si consiglia di far riferimento alle schede fornite dalle Linee Guida ISPRA, che trattano gli argomenti principali da approfondire nel Rapporto Ambientale.

Il prosieguo dell'iter procedurale dovrà pertanto avvenire secondo la presentazione di una proposta di piano che tenga conto degli esiti della procedura ex art. 8 della L.R. 44/2012 e che contenga ogni informazione prevista dall'allegato VI della parte II del TUA, ai fini del perfezionamento dell'iter della consultazione pubblica e del conseguente parere ex art. 12 della L.R. 44/2012.

Si precisa, infine, che il presente provvedimento si riferisce esclusivamente alla verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica del piano in oggetto, pertanto non esime l'autorità procedente dall'acquisizione di pareri, autorizzazioni, nulla osta, assensi comunque denominati in materia ambientale.

Tutto quanto sopra riportato costituisce il provvedimento di verifica relativo alla verifica di assoggettabilità a VAS semplificata, ai sensi degli artt. 7 e 8 della L.R. 44/2012 e ss. mm. e ii. e dell'art. 6 del R.R. n. 18/2013 e ss. mm. e ii. del piano relativo alla "struttura commerciale di vendita di tipo "m2" in variante urbanistica", presso il Comune di Conversano (BA), ID pratica ZES: 05660990721-25022025-1106.

**Verifica ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 e
del D. Lgs n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018
Garanzia della riservatezza**

Fatte salve le garanzie previste in tema di accesso ai documenti amministrativi dalla L. 241/90 ss.mm.ii. la pubblicazione del presente atto, adottato in ottemperanza ad obblighi di legge, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, dal D. Lgs. n. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Valutazione impatto di genere

La presente determinazione è stata sottoposta a valutazione di impatto di genere ai sensi della DGR n. 398 del 03/07/2023 e ss. mm. ii..

L'impatto di genere stimato è: NEUTRO.

Adempimenti contabili ai sensi del D. Lgs. N. 118/2011 ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

- **di dare evidenza che**, sul portale ambientale regionale, è disponibile la Scheda istruttoria del piano relativo alla “struttura commerciale di vendita di tipo “m2” in variante urbanistica”, presso il Comune di Conversano (BA), ID pratica ZES: 05660990721-25022025-1106 al seguente link:
https://pugliacon.regione.puglia.it/comp_pub/dettaglioProcedure/55d7d86b-cf56-47b6-9645-9e0f6b6c3270/0
- **di concludere**, ai sensi dell'art. 8 della L.R. 44/2012 e ss.mm.ii., il procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS, con l'assoggettamento alla fase della consultazione pubblica di cui all'art. 11 della L.R. 44/2012 e ss.mm.ii. del piano relativo alla “struttura commerciale di vendita di tipo “m2” in variante urbanistica”, presso il Comune di Conversano (BA), ID pratica ZES: 05660990721-25022025-1106, per le seguenti motivazioni:
 - dalla documentazione prodotta dal Proponente, non si evince la presenza di una verifica di coerenza, da un punto di vista urbanistico, dell'intervento proposto in variante, con la disciplina pianificatoria regionale e comunale nel settore del commercio, tale da giustificare l'insediamento di una struttura di vendita M2 in una zona non artigianale, ed in particolare destinata a verde di quartiere. Si fa presente, infatti, che l'art. 3 del Capitolo 6 del Documento Strategico del Commercio (art. 12 L.R. n. 24/2015) approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 19 del 29/04/2022, prevede che «L'insediamento delle medie strutture di vendita di tipo M2/M3 (da 601 a 2.500 mqv) è consentita nelle Zone omogenee D distinta in Da - Zona Artigianale-Industriale, Db - Zona Artigianale e Dc - Zona relativa ad attività di carattere annonario»;
 - è assente un'analisi/valutazione puntuale delle alternative progettuali, soprattutto in termini localizzativi, attesa la sottrazione di superfici tipizzate S2B “area per opere di urbanizzazione secondaria: verde di quartiere”, secondo il vigente PRG, sottesa all'intervento proposto. Si sarebbe potuto, ad esempio, considerare di realizzare la struttura commerciale riqualificando edifici in disuso o in stato di abbandono, o ancora non è presente alcuna verifica di coerenza con la pianificazione/programmazione comunale in termini di previsioni di sviluppo delle aree commerciali;
 - il RPV è carente di una verifica di coerenza esterna con il quadro pianificatorio/programmatico ambientale vigente, sia a livello regionale che comunale, ad eccezione del PRG, con il quale la proposta progettuale si pone in variante alle attuali previsioni. Si precisa che la verifica di coerenza esterna non rappresenta una verifica di compatibilità vincolistica dell'intervento proposto (tra l'altro ben argomentata dal proponente nel RPV), bensì ha lo scopo di mettere in relazione gli obiettivi/azioni della proposta progettuale, e gli obiettivi dei Piani/Programmi sovraordinati, al fine di verificare se, e in che modo, il progetto sia coerente/incoerente con gli stessi;
 - sebbene dalla Relazione Tecnica Generale si evinca che l'intervento sarà realizzato nel rispetto dei principi della sostenibilità ambientale, previsti dalle principali normative di settore, soprattutto a livello regionale, il RPV è carente di una verifica/integrazione tra obiettivi/azioni della proposta progettuale, e gli obiettivi di sviluppo sostenibile previsti dalla Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile (SRSvS), approvata con DGR n. 1670 del 27.11.2023 e con la Strategia Regionale di Adattamento ai Cambiamenti Climatici (SRACC), approvata con DGR n. 162 del 26.02.2024;
 - l'analisi dei potenziali impatti ambientali e delle relative misure di mitigazione/compensazione non è completa ed esaustiva. In particolare, si pone in evidenza che:
 - confermato l'impatto negativo sulla componente ambientale suolo, nel RPV sono proposte solamente alcune misure generiche di mitigazione, senza la previsione di misure di compensazione, come ad esempio l'individuazione di aree da destinare a verde, sebbene ubicate in zona diversa da quella oggetto di variante;
 - non vengono stimati gli impatti negativi dovuti all'incremento di traffico, sulla componente

- ambientale clima e aria, ed in particolare sulla tematica qualità dell'aria, nonché su rumore e vibrazioni;
- non è contenuta alcuna informazione specifica in merito a "probabilità, durata, frequenza e reversibilità" dei singoli impatti analizzati, sia in fase di cantiere che di esercizio.

Si rappresenta sin da ora che la portata e il livello di dettaglio delle informazioni da includere nel Rapporto Ambientale devono soddisfare i contenuti indicati nell'Allegato VI del Titolo II Parte II Dlgs 152/2006 ed, in linea generale, si consiglia di far riferimento alle schede fornite dalle Linee Guida ISPRA, che trattano gli argomenti principali da approfondire nel Rapporto Ambientale.

- **di considerare** la procedura svolta per la verifica di assoggettabilità a VAS inquadrabile quale fase preliminare (scoping);
- **di notificare** il presente provvedimento all'autorità precedente e alle sezioni regionali Urbanistica e Tutela e Valorizzazione del Paesaggio;
- **di demandare** all'autorità precedente l'assolvimento degli obblighi stabiliti dagli artt. 13-14-15 della L.R. 44/2012, secondo quanto riportato in narrativa.

Il presente provvedimento, composto da n. 9 facciate, firmato digitalmente ai sensi del Testo Unico D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82:

- è pubblicato all'Albo Telematico Unico Regionale delle Determinazioni Dirigenziali, nell'apposita sezione del portale istituzionale www.regione.puglia.it, ai sensi del comma 3 art. 20 DPGR n. 22/2021;
- è depositato nel sistema regionale di archiviazione Diogene, secondo le modalità di cui al documento CIFRA2_MU_Manuale_Utente_v14_20200325.docx VERSIONE V14 del 25/03/2020;
- è trasmesso, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n. 7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 443/2015, al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
- è trasmesso all'Ufficio del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, per la sua pubblicazione integrale sul BURP, ai sensi della L.R. n. 18 del 15 giugno 2023.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

E.Q. Supporto istruttorio alle procedure VAS e istruttoria ai fini delle "intese" per le autorizzazioni di opere infrastrutturali
Giacomo Sumerano

delegato alle funzioni dirigenziali DD 089/DIR/2025/00029 del 27.01.2025
Rosa Marrone